

Roma, 16. 3. 1930

A. C. I. - UFFICIO CENTRALE	
N. 555	Prot.
Posiz. C. C. C.	
Data 18. 3. 30	

Reverendissimo Monsignore,

Ho ricevuto la vostra graditissima, in cui mi si invita a far parte della Commissione per la revisione delle pellicole cinematografiche. L'invito mi fa piacere, ed alto onore, ma la delicatezza morale del compito che mi si vuole affidare, mi rende molto perplessi; purtuttavia voglio accettare, sicuro anche in ciò, come in tutte le azioni della mia vita, nell'aiuto di Dio, che mai mi è venuto a mancare; tanto meno mi potrà mancare ora, che con animo lento e riverente, sovo fare la mia modesta opera, per far sì che uno dei più grandi meriti di educazione delle masse, sia e resti veramente tale, e non forte, come potrebbe, sanando alle basi morali dell'ateismo nostra Tede.

In attesa di vostri più precisi ordini, fin d'ora sono a Vostra completa disposizione, compatibilmente con le mie necessità di vita, ben felice ed onorato come ho detto di portare la mia opera. Per la maggior soddisfazione di Dio. Vogliatemi credere vostro devoto
Paolo VI